



FONDAZIONE
ALMA MATER TICINENSIS

PALAZZO BELLISOMI VISTARINO

Dal restauro alla valorizzazione



Palazzo Vistarino, di origine secentesca e oggetto di successivi interventi tra Sette e Ottocento, costituisce un'imponente struttura architettonica collocata nel quadrante sud orientale del centro storico di Pavia, in un'area prossima al Ticino.

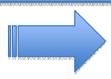


Le superfici interne, caratterizzate da un significativo corredo decorativo policromo di affreschi e decorazioni a tempera e a stucco, versano in uno stato di conservazione non ottimale, che presenta un ampio spettro di fenomeni di alterazione e degrado, che vanno dall'erosione superficiale, alla polverizzazione, alla presenza diffusa di patine e di cospicue efflorescenze saline.



Superficie coperta complessiva 7.375 mq

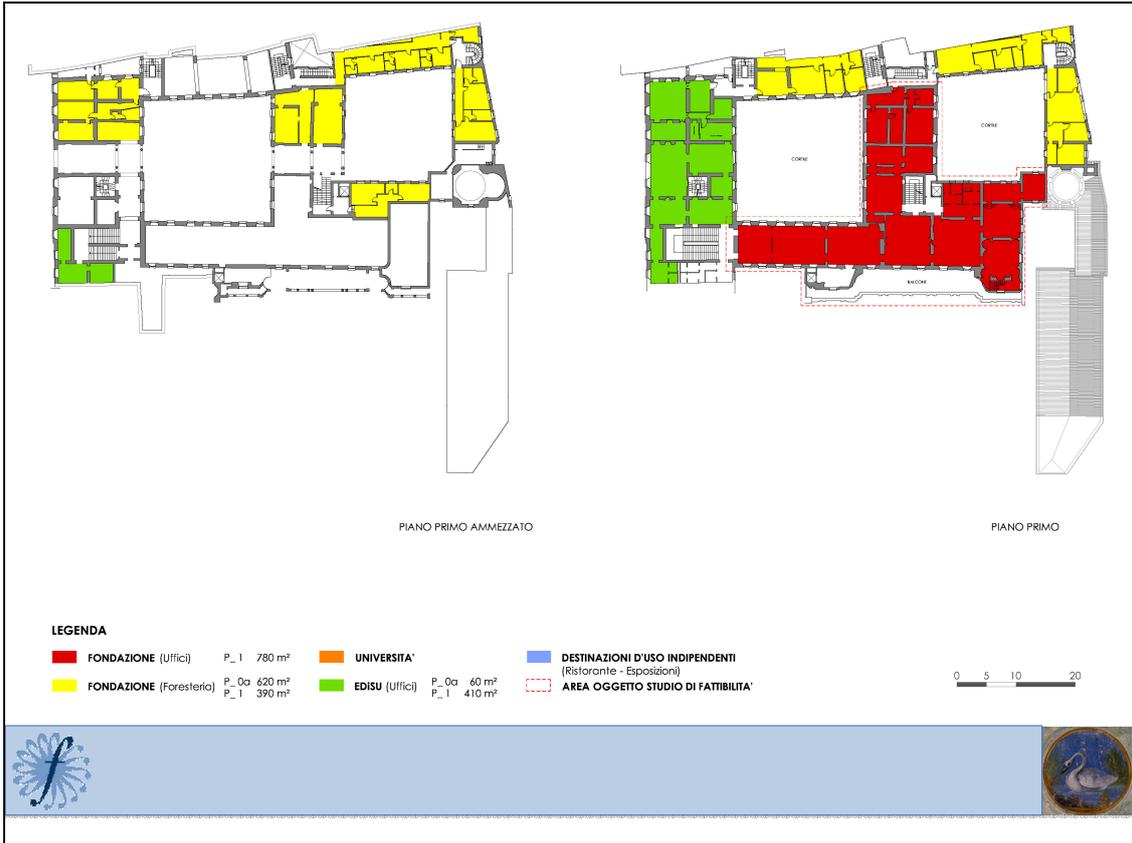
Fondazione Alma Mater Ticinensis	4.080 mq
Fondazione EDISU	670 mq
Università degli Studi di Pavia	425 mq
Scuderie e spazi accessori	450 mq
Piano interrato	1.750 mq



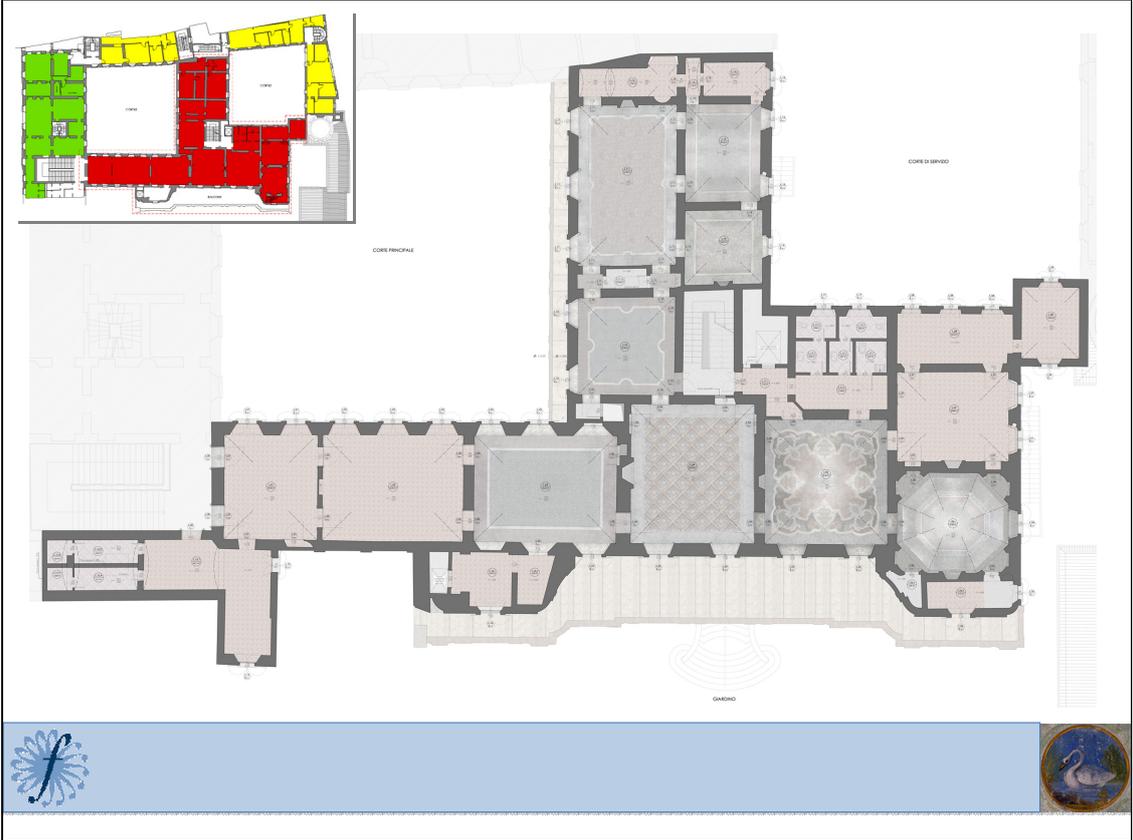
Piano terra	675 mq
Piano ammezzato	620 mq
Piano primo	1.170 mq
Piano primo ammezzato	325 mq
Piano secondo	1.290 mq



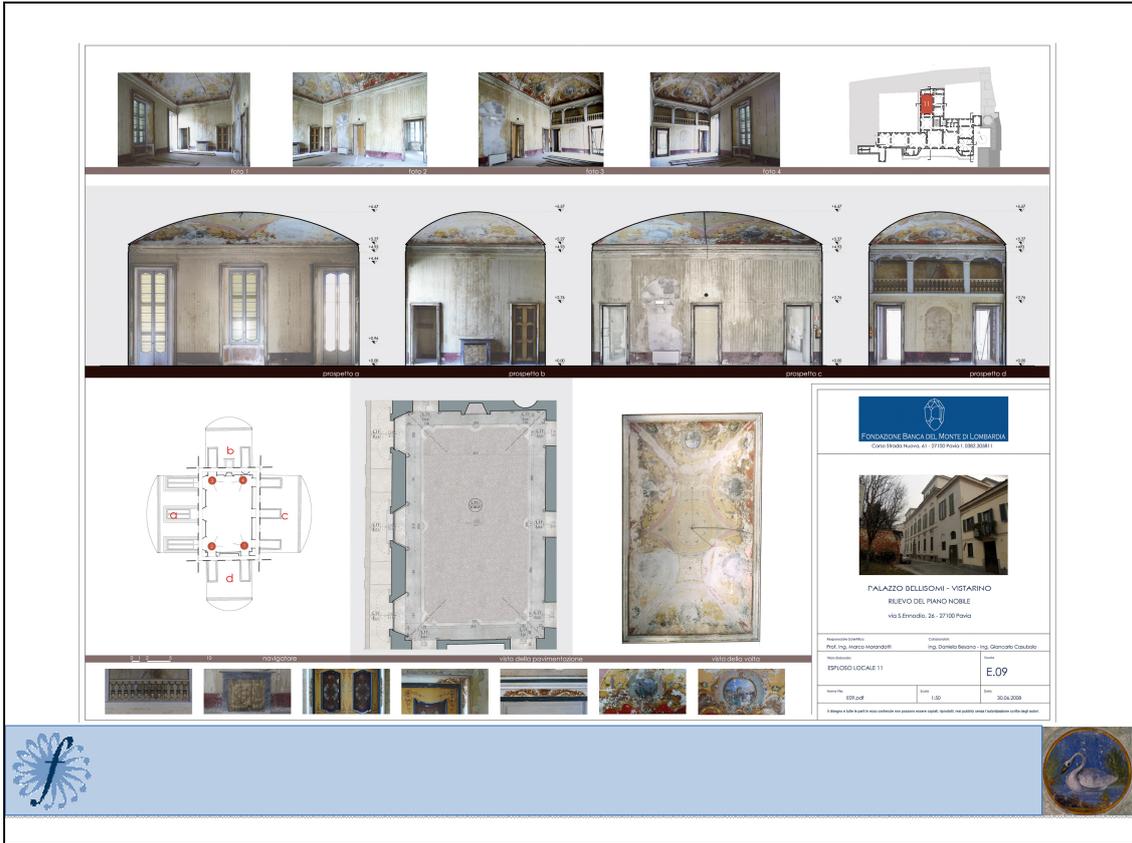


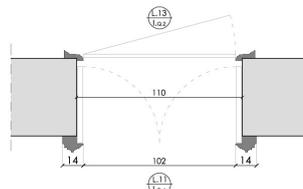
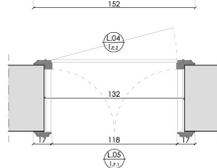
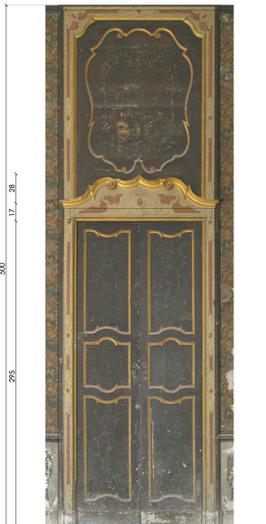
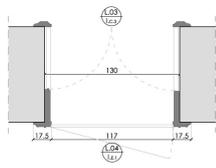












Il complesso di Palazzo Vistarino comprende, lungo il perimetro orientale, anche due ulteriori spazi di grande suggestione: la piccola cappella privata, e – immediatamente adiacente a questa – la scuderia.

La Cappella, settecentesca, ha una struttura a pianta centrale sovrastata da una cupola emisferica decorata con stucchi policromi. Una piccola scaletta elicoidale sul fianco sinistro conduce al campanile, mentre sulla destra si trova una piccola sagrestia.

L'adiacente scuderia si sviluppa su due livelli. Il piano terra – di grande impatto scenografico – è scandito dal doppio colonnato centrale e connotato dal solaio realizzato con piccole volte a calotta emisferica decorate con motivi policromi.



Progettisti: Arch. Marco Chiolini e Arch. Enrico Sacchi
Rilievo morfologico e materico: Prof. Marco Morandotti, Ing. Daniela Besana, Ing. Giancarlo Casubolo
Presentazione realizzata da Marco Morandotti

